Anno XIX — Lunedì 15 Giugno 1885 — N. 144

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.
2. R. decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali della provincia di Avellino.
3. R. decreto concernente le strade provinciali di Forlì.
4. R. decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali di Vicenza.
5. R. decreto concernente le promozioni o trasferimenti pei ricevitori del lotto.
6. R. decreto che istituisce un archivio notarile mandamentale nel comune di Piazza Armerina.
7. R. decreto che modifica gli art. 5 e 6 del regio decreto n. 742, concernente il riordinamento della statistica giudiziaria, civile e penale del Regno.
8. Decreto ministeriale risguardante la Commissione per la statistica giudiziaria, civile e penale.
9. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Dopo molte esitanze e contraddizioni cui, durante tutta la settimana, il telegrafo ci partecipava a vicenda, finalmente venne confermata la persistenza della rinunzia del Ministero Gladstone e la chiamata di lord Salisbury dalla regina per costituirne un altro.

Questo fatto apre il campo a molte congetture su quello che potrà accadere di nuovo tanto nella politica interna, come nell'estera. Nella prima c'è la perpetua quistione dell'Irlanda. Saranno i conservatori severi più che non potesse esserlo Gladstone, che aveva l'appoggio dei radicali? Ed in tale caso i membri irlandesi, che votarono contro Gladstone, non voteranno dessi tutti anche, e tanto più, contro Salisbury?

Ma quello che più importa al di fuori è la politica estera. Il partito che torna al governo, non ha più alla sua testa un uomo dell'ingegno e della risolutezza del Disraeli, e trova anche una situazione già compromessa dalle esitanze di Gladstone. Nè per l'Afganistan, nè per l'Egitto è ancora nulla di conchiuso. Per quest'ultimo pareva si fosse per accomodarsi circa alla sorveglianza internazionale del Canale di Suez; ma appunto quando si doveva decidere intervenne la crisi, e la conferenza si è prorogata senza avere deciso il punto più importante del modo di stabilire la sorveglianza internazionale. Colle tendenze ostili della Francia all'Inghilterra per l'Egitto anche la situazione dell'Italia diventa sempre più difficile.

Le ultime notizie sulle condizioni dei nostri al Mar Rosso non sono le migliori. Ora si annunzia, che l'affondamento di una draga nel Canale di Suez ne impedisce per alcuni giorni il passaggio. È ciò accidentale? L'affare di Tunisi, dove pare meritassero di essere prima puniti gli ufficiali francesi come insultatori, come andrà a finire? Le spiegazioni date dal Mancini alla Camera non spiegarono nulla e pare, che non abbiano accontentato nessuno. E' da temersi, che nuovi urti succedano in Tunisia tra Italiani e Francesi; ed allora la nostra situazione colà si farà sempre più difficile. Il sistema ibrido del protettorato è ancora peggiore, che non l'assoluta incorporazione della Tunisia alla Francia, come l'Algeria. Si potrebbe allora pretendere almeno una parità di reciproco trattamento in ogni cosa, secondo le leggi rispettive, essendo tolto l'arbitrio.

Intanto il cardinale Lavigerie patriarca francese dell'Africa è stato a raccogliere danari a Parigi per spendere ad infrancesare tutto quello di Europeo che c'è nella Tunisia. I Francesi sono spesso atei a casa, ma ultra-cattolici al di fuori, quando si tratta di estendere l'influenza politica mediante le missioni. Anche il Mancini vorrebbe fare qualcosa con una sua proposta di legge al Senato; ma simili cose non si fanno colle leggi, soprattutto se male imbastite come la sua.

Si hanno anche dalla Colombia notizie di violenze e soprusi e ladrocinii commessi verso Italiani. Si è pensato a chiederne soddisfazione?

In generale nella politica dei diversi Stati europei continua a prevalere la incertezza. Nella Cisleitania il Governo ebbe la vittoria nelle elezioni; ma ciò potrà rendere più acerba la opposizione tedesca. Cominciano in Francia ad agitarsi i partiti per le future elezioni. Anche il Comitato Bonapartista fece il suo manifesto elettorale antirepubblicano, ed il partito orleanista lavora la sua parte. Andando al potere i tories è da aspettarsi un vivace contrasto anche nelle elezioni dei tre Regni. C'è sempre qualcosa di oscuro nella Spagna dove pure si aspettano nuove lotte dei partiti. L'agitazione dell'isola di Candia contro il nuovo governatore potrebbe divenire più grave, se sorgesse qualche nuovo incidente della quistione orientale.

***

Noi non possiamo di certo affermare di trovarci in condizioni migliori degli altri. Anzi la situazione nostra parlamentare si deve dire addirittura che è delle peggiori immaginabili. Mentre il Ministero si può dire tutto ammalato ne' suoi capi, fisicamente e moralmente ad un tempo, nella Camera si trovano talmente sminuzzati Maggioranza ed Opposizione, da non poter quasi dire, che esistano nè l'una nè l'altra come partiti di Governo. Si parla tuttodì di rinuncie, o volontarie od imposte, o rese necessarie, di rimpasti, di nuove combinazioni rigettando alcuni elementi per accoglierne degli altri, della successione in certi casi in cui sia necessaria, e di tante altre cose, che col solo dirle tutti i giorni mostrano lo stato di confusione e di debolezza che regna. Le discussioni ed i voti servono ad accrescere ancora di più questo stato di incertezza, che toglie perfino ogni indirizzo alla nostra politica.

Badino gl'Italiani, che il reggimento rappresentativo non può dare buoni frutti quando predomina in tutto l'indeterminatezza e la irresoluzione, e che se non c'è movimento nelle aule parlamentari e nel Governo, verranno presto degl'insulti nervosi nelle masse abbandonate agli agitatori e simil gente.

È da notarsi con qualche compiacenza, per non voler vedere tutto oscuro, che da per tutto dove gl'Italiani vivono all'estero essi celebrarono con vivo e concorde sentimento la festa nazionale.

In realtà, come abbiamo altre volte osservato, l'Italia all'estero non poche volte si sente più unita che all'interno. Colà non si può essere che Italiani, senza partiti, senza regionalismi, senza contrasti personali. Stiamo per dire, che le espansioni italiche ed al di fuori sono da desiderarsi non soltanto per la utilità economica ed anche politica nel senso delle maggiori influenze che arrecano, ma anche in quello del riflesso che apportano sulla Nazione all'interno.

Questo abbiamo veduto succedere anche all'epoca della emancipazione della Grecia. Tutte le Comunità greche, che stavano al di fuori, specialmente nelle piazze marittime, andavano altere di contribuire qualcosa al vantaggio della madre patria. Ma noi vorremmo, che in simili giornate tutti gl'italiani, dovunque si trovano, ricordando il passato, pensassero anche all'avvenire, a quel moltissimo che ci resta ancora da fare per poter dire di avere saputo usufruire la unità e la libertà date alla Patria. Vorremmo poi, che coloro che reputano già antico lo Statuto sulla cui base si fece l'unità coi plebisciti, capissero che è da pensare piuttosto che a rinnovarlo alle applicazioni vere e sempre più larghe del medesimo con delle buone leggi, colla educazione e soprattutto colle opere di noi tutti. I continui cangiamenti nelle istituzioni fondamentali dello Stato non arrecarono fortuna alle Nazioni, che li esperirono. I cangiamenti sono da farsi sì; ma sull'uomo, rendendolo veramente libero coll'osservanza scrupolosa delle leggi, forte colla selezione fisica, di carattere ed operoso al bene della Patria.

Una Nazione, che visse nella decadenza per secoli, non si rinnova e rinvigorisce in pochi anni. Ci vuole per questo l'opera meditata e costante di parecchie generazioni ed il proposito in molti di adoperare tutti i mezzi per riuscirvi.

La Nazione, come il patrio suolo, dopo un abbandono di tanto tempo, deve essere coltivata nel miglior modo, perchè acquisti una vitalità vigorosa e produttiva. Senza di questo non si speri in un vero risorgimento.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 giugno.

. . . . . . Siamo alle solite. De Pretis sta meglio e peggio, ed è debole. Anche il Magliani patisce di gotta. Grimaldi fu quasi per rimanere in minoranza nella legge degli infortunii ereditata da Berti, ed ora richiama i deputati per fare una maggioranza con elementi della minoranza. La confusione è al colmo. Mancini non accontentò nessuno nè colla sua legge delle missioni, nè colla risposta data sui soprusi usati dal generale Boulanger a Tunisi. Il Tesi era stato insultato col titolo di *sale d'Italien*, sicchè gli schiaffi da lui dati al francese erano bene meritati. Poi quello era affare loro privato. Egli è già stato più di sei giorni in carcere secondo la sentenza: perchè non lo si mise in libertà?

Anche la conferenza sanitaria del Mancini va in fumo. Dopo una gita a Napoli ed al Vesuvio que' bravi medici rimisero al novembre di trovarsi a Roma. Allora non saranno da temersi quei temporali e quei fulmini che abbiamo avuto adesso.

Altro che diminuire il numero eccedente delle università per renderne migliori alcune, come voi vi esprimeste! Si pensò di spendere di più per quelle di Catania e di Messina e di Genova! Tre Università per la Sicilia, due per la Sardegna, non so quante per la Romagna! Quante fabbriche di cattivi avvocati! Non dovrebbero bastare una decina di questi istituti per l'insegnamento professionale, facendo poi di quella di Roma un vero centro della scienza, chiamandovi ad insegnare liberamente i più dotti, non solo in quello che è già acquisito dalla scienza, ma anche nella parte sperimentale la più completa?

Colle ferrovie ora si sono avvicinati tutti i paesi e vogliamo avere delle Università, che stanno ad un'ora, o due di distanza le une dalle altre, e necessariamente, per quanto vi si spenda, incomplete tutte! Sarebbe ben meglio piuttosto lo estendere da per tutto lo insegnamento applicato alle professioni produttive, anzichè moltiplicare gli esercenti professioni, che ne sovrabbondano.

Mi meraviglio quasi, che anche voi Friulani o ad Udine, od a Pordenone, od a Cividale non vogliate avere la vostra Università! Può bastarne al Veneto una sola, se ogni città dell'Emilia, delle Romagne, delle Marche ne ha una, e tre ne ha la Sicilia?

La nostra Camera ha avuto questi giorni da fare la necrologia e i funerali anche al distinto giureconsulto toscano Mantellini. Da qualche tempo la morte adopera assai la sua falce.

La lotta tra il Leone del Vaticano e Sua Eminenza Pitra continua. Ma se la dicano fra loro, chè noi assistiamo indifferenti a queste baruffe.

L'acqua pei nostri soldati.

Si lavora alacremente per condurre l'acqua dal pozzo di Hotumlo alla penisola Jerar. La impresa per l'impianto della tubulazione fu presa da un greco il quale vi fa lavorare un buon numero d'indigeni. Lo scavo per mettere i tubi è quasi finito, e l'opera sarà compiuta il mese venturo. I nostri soldati al campo di Jerar, che presentemente difettano di acqua, e quella poca che hanno è cattiva, il mese venturo potranno bere acqua eccellente e a volontà. Ciò è dovuto alla solerzia ed energia del Saletta, il quale fin dai primi giorni del nostro arrivo in Africa, impensierito della mancanza d'acqua, aveva ideato il progetto che ora si sta mettendo in esecuzione colla massima celerità. Acqua buona ed abbondante, costruzione di baracche atte a ripararvi la truppa sono i primi due fattori per poter combattere questo clima micidiale e resistere a vivere su questa terra infocata.

Re Giovanni.

Telegrafano da Pietroburgo all'*Indèpendance Belge*, che il Negus di Abissinia ha chiesto la protezione della Russia contro l'Inghilterra e l'Italia.

I basci-buzuk.

Come si sa, il colonnello Saletta ha arruolato più di 400 basci-buzuk, e ne arruolerà ancora: ciò per poter avere una truppa pratica di questi luoghi, atta a scortar carovane e fornire informazioni, e infine per impedire che tutti questi basci-buzuk, congedati dal Governo egiziano, trovandosi senza lavoro, senza modo di soddisfare la fame, rendano mal sicure le strade che da Massaua conducono verso l'interno. Ma non pare che facciano buona prova. Infatti, 50 di questi basci-buzuk furono mandati ad Amba collo scopo di avere sulla strada dei Sennahit un posto avanzato che rassicurasse le carovane che di là passano, e per fornire informazioni sui cosidetti *Dervisch*, preti fanatici, socialisti, dati al Mahdi, i quali infestano i paesi al di là di Amba.

La mattina del 13 si presentarono ai basci-buzuk d'Amba questi *Dervisch* intimando loro di arrendersi, di seguirli e di aiutarli nella loro impresa. I basci-buzuk, armati di fucili Remington, avrebbero potuto resistere, tanto più che i ribelli erano male armati; di più sapevano che già si trovava in viaggio un altro buluk (plotone di 50 uomini) che veniva a rinforzarli, e che in caso d'attacco le truppe di Moncullo avrebbero loro portato aiuto. Invece si sono lasciati intimorire, si son lasciati circondare (dicono loro) e furono costretti a consegnare armi e munizioni, e, fortuna per loro, poterono fuggire. L'altro buluk in marcia per rinforzo, saputa la notizia, fece dietrofront e se ne ritornò a Moncullo.

Questi *Dervisch* furono poi battuti sonoramente da Ras Alula.

Sempre il fatto di Tunisi

La narrazione d'un deputato.

L'on. Di Pisa, che era a Tunisi nei giorni scorsi, in una lettera al direttore dell'*Amico del Popolo* di Palermo, pubblica la seguente versione del noto incidente:

« Nel teatro delle Varietà, dove cantava una mediocre compagnia d'operette, gli ufficiali francesi, durante la rappresentazione, si solevano trasportare ad atti a sufficienza sconvenienti, e con modi per nulla cortesi tiravano grossi *bouquets* di fiori in faccia alle artiste, le quali per caso, o, se si vuole, per pensato proponimento, raccoglievano i fiori gettati dagl'italiani e lasciavano sulle tavole del palcoscenico i fiori dei francesi.

Appunto per questa speciale distinzione che non andava a grado a quei signori, essi manifestarono nella sera del 2 la loro disapprovazione con continui urli e fischi. Ad una legittima osservazione fatta da un giovine italiano, un francese vestito da borghese rispose con parole schernevoli ed offensive; ed era quindi naturale che il signor Tesi (così si chiamava l'italiano) gliene avesse chiesto spiegazioni. Però quel francese preferiva di uscire dal teatro a braccetto con un ufficiale, il quale credendosi garantito dal suo uniforme e facendo le veci del compagno, con modo altero e sprezzante supponeva potersi sbarazzare dalle giuste richieste, negando qualunque spiegazione. Il diverbio, l'alterco ebbe fine con alcuni schiaffi dati all'ufficiale francese e con l'arresto del giovine italiano.

Che la causa del fatto sia stata quella suespressa, lo ha confessato dinanzi al tribunale correzionale nella sua stessa difesa l'avvocato dell'ufficiale, il quale s'è costituito parte civile per far condannare un gentiluomo che lo aveva colpito sul viso.

Dall'interrogatorio delle parti e dalle orazioni dei difensori, è risultata bensì questa differenza, cioè che l'ufficiale si doleva di uno schiaffo, e che il Tesi, a domanda del presidente, risponde di avergliene menati tre.

Ma sin qui nulla di straordinario: si tratta di fatti privati che potevano essere terminati, come avvenne, con una sentenza di Tribunale, o come si sarebbe meglio praticato da noi, con una partita di onore. Ciò che pare e non è cosa ordinaria si è l'istanza di appello fatta dal Procuratore della Repubblica, e il fare indi passare pubblicamente da un punto all'altro della città il Tesi ammanettato ed accompagnato da gendarmi sino alla stazione ferroviaria per condurlo in Algeria, dove risiede la Corte di Appello. E pure legati vennero condotti altri due italiani per aver gridato alla vista di quel pubblico scandalo *viva Tesi*, oltrechè condannati furono l'uno a 20 e l'altro a 30 giorni di prigione.

I nostri soldati.

L'*Italia Militare* publica un articolo, in cui dimostra che il soldato italiano ha fatto ottima prova in Africa, ad onta del pessimo clima e del calore eccessivo.

Squadra permanente.

Sabbato giungevano ad Augusta le navi della squadra permanente *Dandolo, Duilio, Principe Amedeo*, affondatore *Colonna*, torpediniere n. 27, 28, 30, 35, 36, e ieri vi approdava il *Bausan* e la cisterna *Verde*.

La *Castelfidardo* e la torpediniera n. 38 giungevano a Messina.

Il Tribunale di Tunisi.

In seguito all'ordine del giorno del generale Boulanger, i membri del tribunale di Tunisi si sono riuniti sotto la presidenza del signor Pontois, il quale dichiarò al residente francese Cambon che egli e i suoi colleghi avrebbero mandata una memoria al governo centrale sull'affare della sentenza contro l'italiano Tesi.

Al *Daily News* si telegrafa che il tribunale s'è dimesso in massa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 13.

Leggonsi proposte di legge: di Bonghi per abrogare gli art. 44-48 della legge elettorale politica 22 settembre 1882, richiamando in vigore gli art. 44-45 della legge 22 gennaio 1882; di Brunialti per aggregare Fara Vicentina al mandamento di Thiene.

Discutesi lo stato di previsione d'entrata pel ministero del tesoro 1885-86. Dopo alcune osservazioni, approvasi i capitoli e il totale in l. 751,470,711.

Magliani presenta alcuni disegni di legge.

Apresi la discussione sul bilancio della marina. Parlano Capo, Ricci, Randaccio, Della Rocca, e altri dilungandosi sui bisogni della Marineria Militare, che occorre forte, quanto l'esercito di terra.

Brin risponderà lunedì.

Votazioni: bilancio della guerra approvato con voti 151 contro 72; concorso dell'Italia all'esposizione di Anversa approvato con voti 169 contro 52; autorizzazione di spese per distaccamenti militari nel Mar Rosso approvato con voti 139 contro 80: ecc.

Levasi la seduta alle 6.40.

Seduta del 14.

Approvasi a scrutinio segreto il bilancio del tesoro pel 1885-86.

Discutesi ed approvasi la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione al 30 giugno 1886.

Discutesi un progetto di vendita, permute e cessioni d'uso di beni demaniali, e lo si approva con alcuni emendamenti.

Levasi la seduta alle ore 7 e 5.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 14. Nella seduta odierna del Consiglio dei ministri presieduta dal Re, non intervenne l'on. Depretis. I medici gli impongono il riposo.

— Smentiscesi però la sua ricaduta e dassi per sicuro il suo intervento alla Camera martedì.

— La Camera chiuderassi il 28 giugno. I Reali partiranno subito dopo per Venezia per assistere al varo della *Morosini*.

— Il Re recherassi poi in Piemonte la Regina rimarrà a Venezia.

— Venne appianato per intervento dell'on. Depretis il dissidio insorto fra gli on. Grimaldi e Morana.

Genova 14. Al tocco il corteo delle società cattoliche della Liguria, reduce dal santuario della Madonna del monte entrava in città con musiche e bandiere, percorrendo le vie principali per recarsi alla chiesa del Carmine. Una parte del corteo era già entrata in chiesa, quando lungo la Via Annunziata un gruppo di giovani tentò di strappare una bandiera alla coda del corteo. Nacque una zuffa, tosto repressa dalla forza pubblica. Sonvi 7 feriti, di cui uno solo gravemente. Una persona è morta soffocata dalla calca. Operaronsi alcuni arresti. L'ordine venne ristabilito. Vennero prese misure per mantenerlo.

— Oggi avvennero nuovi disordini, causa le dimostrazioni clericali.

Sonvi un morto clericale e sei feriti. Otto arrestati.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 14. Il signor de Lesseps telegrafò ad Ismailia che si faccia saltare in aria colla dinamite la draga che ostruisce il canale di Suez in tutta la sua larghezza.

Germania. Berlino 14. In seguito alla pace stipulata tra la Francia e la China il Governo ha permesso la partenza delle corvette, che erano state qui fabbricate per conto del Governo chinese e che, durante le ostilità, si tennero sequestrate.

Inghilterra. Londra 14. Al banchetto del Cobden-Club, Dilke, parlando della situazione dell'Inghilterra in Egitto, disse che l'Inghilterra mirava a un doppio scopo in Egitto; impedire l'annessione straniera, assicurare la tranquillità dopo la partenza degli inglesi. Dilke crede facile di ottenere dalle potenze il riconoscimento della neutralità dell'Egitto che si troverebbe allora nella stessa condizione del Belgio.

Chamberlain criticò vivamente la condotta dei conservatori; soggiunse che Gladstone e i liberali ritorneranno al potere in novembre con aumento di poteri.

Russia. Pietroburgo 14. L'accomodamento della frontiera Afgana è terminato, ma l'autorizzazione di firmarlo fu aggiornata in seguito al ritiro di Gladstone. Domandasi se Salisbary ratificherà le concessioni di Gladstone.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 15 giugno 1310. Scoppia in Venezia la congiura ordita da Baiamonte Tiepolo d'accordo coi Querini e coi Badoero per dare alla repubblica una forma di governo più democratica. Il doge Gradenigo avutone sentore, provvide in tempo alla difesa e i congiurati, dopo un combattimento sulla piazza di San Marco, sopraffatti, dovettero cedere. Baiamonte potè fuggire, ma Jacopo Querini, Badoero, Marino, Barozzi ed altri ebbero mozzo il capo Da questa rivolta nacque il terribile Consiglio dei Dieci.

Consiglio pratico. Gl' indumenti di caucciù o impermeabili servono a meraviglia per ripararci da un acquazzone o da una nevicata; ma sarebbero antigienici ove ce ne servissimo abitualmente, perchè impediscono le due correnti di calorico: una che dal nostro corpo irradia all'esterno; l'altra che dall'ambiente esterno irradia il nostro corpo, equilibrandosi.

Però fa d'uopo che gl'impermeabili siano ampii, affinchè sott'essi possa circolare liberamente l'aria; e coprirsi di lana sulla pelle, affine di evitare il repentino raffredamento del corpo, allorquando si svestono.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista la relazione 16 maggio 1885 n. 476 dell'Ufficio Tecnico provinciale, dalla quale emerge la necessità di limitare il carico dei veicoli transeunti lungo la strada provinciale del Monte Croce;

Considerato che tale limitazione è resa necessaria per impedire danni e pericoli;

Sentito l'ingegnere capo governativo;

Visto l'art. 32 del Regolamento di polizia stradale, nonchè l'art. 374 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato F sulle opere pubbliche;

Decreta:

Art. 1. Lungo la strada provinciale del Monte Croce, è proibito il passaggio di veicoli tirati da più di due cavalli.

Art. 2. I contravventori alle presenti disposizioni saranno colpiti da pene di polizia e da multe giusta il disposto dall'art. 374 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato F.

Art. 3. L'Ufficio Tecnico provinciale, il Commissario distrettuale di Tolmezzo, tutti gli agenti giurati della pubblica amministrazione ed i carabinieri reali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Udine, 10 giugno 1885.

Il R. Prefetto BRUSSI.

Il calorifero per la soffocazione dei bozzoli. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Il calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto il giorno 16 corrente e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 ant. alle 10 pom. e di notte a richiesta dei comitenti.

Regolamento:

Art. I. L'esercizio del Calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno della Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli, il Municipio non assume responsabilità pella operazione e per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. II. I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione, e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dall'incaricato medesimo, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. III. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei kilogrammi). La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. IV. La stufatura si eseguirà per turno ed ordine d'arrivo, nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso di arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. V. La capacità del calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 kilog. di bozzoli per cadauna e formano il completo del carico in kilog. 600, che vengono stufati in ore una circa.

Art. VI. Non si darà principio all'operazione della stufatura fino a che non vi sia una quantità di 600 kilog. di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apparecchiata a quella necessaria all'intera cotta medesima.

Art. VII. Terminata la stufatura i bozzoli verranno rimessi, dopo un'ora per il raffredamento, a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del calorifero a tutto rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per kilog. e per giorno.

Art. VIII. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti alla cottura e al nuovo riversamento dalle graticce nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qulunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento, nonchè il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Art. IX Il Comune concede ai committenti l'uso delle ceste, se ed in quanto siano disponibili.

La retribuzione per l'uso delle medesime, e pel periodo non maggiore di ore 6, viene stabilita a lire una ogni cento kilog. di bozzoli, e per ogni ora successiva in lire 0.50.

Chi usa del calorifero, tanto nella entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà alle prescrizioni dell'incaricato Municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. X. Non sarà lecito agli accorrenti di ingerirsi nelle operazioni del calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. XI. La retribuzione per la soffocazione *è di centesimi 4 (quattro) per ogni Kilogramma* e per taglio della bolletta centesimi 10 (dieci).

Art. XII. Solo gli addetti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. XIII. La Commissione si riserva di escludere i bozzoli che si possono ritenere affetti da negrone o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Dal Municipio di Udine,
li 11 giugno 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

L'Ass. *A de Girolami.*

Corte d'Assise del Circolo di Udine. Udienza del 12 e 13 giugno 1885.

Presidente de Billi cav. Giuseppe.

P. M. cav. Cisotti sostituto procuratore generale.

Difensore avv. Tamburlini.

Causa contro Quaino Francesco fu Gio. Batta d'anni 52 nato ad Udine, domiciliato a Tarcento muratore e fruttivendolo, invano ricercato con mandato di cattura stato condannato in contumacia a 5 anni di relegazione, in seguito poi stato tradotto dall'Ungheria (Austria) e consegnato alle autorità locali, recidivo per libidine e furto.

Imputato di stupro, a sensi degli articoli 489 e 490 C. P. per avere dal novembre 1882 al marzo 1883 in Tarcento, più volte abusato carnalmente della fanciulla Zanetti Teresa Antonia d'anni 8. Sentiti 7 testimoni di accusa tre di difesa è un perito medico, dopo la requisitoria del P. M. e l'arringa dell'avv. difensore il sig. Presidente fece un breve riassunto e propose cinque questioni ai giurati i quali rientrando in Sala risposero affermativamente sulla questione principale non accordando le circostanze attenuanti, e la corte condannò il Quaino Francesco a 8 anni di relegazione ed accessori.

Da Roma ci si partecipa con telegramma, che in attesa della Dogana unica presso alla Stazione, che da parecchi anni si chiede con istanza per tante ragioni dal nostro commercio, si crede di poter ottenere i magazzini privati doganali per gli spiriti in questa piazza di confine. E perchè no anche per gli zuccheri, che hanno tanta importanza da questa parte, ed il di cui crescente contrabbando sarebbe interesse grande dello Stato d'impedire, anche per togliere questa concorrenza al commercio onesto, che potrebbe stancarsi di esser tale?

Chi volesse esaminare le condizioni reali di questa regione estrema anche sotto a tale aspetto non tarderebbe ad estendere agli zuccheri la concessione provvisoria, finchè presso alla Stazione si abbia colla Dogana unica i relativi magazzini di deposito. Finora, meno una ispezione di più, non s'è visto nessun indizio, che alla Stazione si pensi a lavorare nella Stazione per la Dogana unica.

Banca Cooperativa Udinese. Oggi scade il tempo utile pel versamento del sesto decimo. I signori azionisti sono pregati a farne il pagamento.

Ieri furono ammessi altri 13 soci che soscrissero 99 azioni, per cui oggi le azioni sommano a n. 4276, divise in 618 soci. Il capitale sottoscritto ammonta a lire 106,900.

II° elenco degli offerenti agli ospizii marini pel 1885. Comune di Udine l. 500, Monte di pietà l. 100, S. E. Mons. Arcivescovo l. 50, Giacomelli Carlo l. 25, Folini-Pagani Eleonora l. 10, Chiap cav. dott. Giuseppe l. 10, Zamparo dott. Antonio l. 5, Bearzi Adelardo l. 5, ditta Paolo Gambierasi lire 5.

Totale L. 710.—
Elenchi precedenti » 300.—

Totale generale L. 1010.—

Sulla Banca Cooperativa ci scrivono: Contrariamente ad alcune insinuazioni che qualcuno si compiace di fare a carico di questa nuova Istituzione si assicurino i soci che in caso di qualunque cattiva evenienza essi non rispondono che colle sole proprie azioni, poichè le Banche Cooperative sono basate alla responsabilità *limitata*.

Per l'art. 92 dello Statuto della Banca Cooperativa non vi è poi nemmeno la probabilità di perdere l'intera azione poichè esso dice: *che quando si verificasse la perdita di almeno la metà del capitale versato al tempo dell'ultimo bilancio, la Società potrà sciogliersi.*

Torna superflo di ciò ricordare perchè il continuo aumento di soci e rispettivamente di azioni dimostra a chiare note che oramai la Banca gode la fiducia della città non solo, ma dell'intera Provincia.

Monellerie. Con quel po' po' di esempio che si ha avuto in questi giorni nei locali del sig. Nardini fuori porta Pracchiuso, un monellaccio, certo Z. O. di Girolamo di anni 17, si divertiva sabato verso le 3 3|4 pom. a brucciare un mucchio di paglia che era stata depositata per uso delle carceri, in prossimità delle carceri stesse. Ecco p. e. una imprudenza, che meriterebbe un severo castigo.

Seppellimenti. Sappiamo che durante la giornata di sabato, vennero interrati varii animali per malattie diverse, e precisamente un bue, un vitello, e due cavalli.

Che sia vero? Corre voce in città che sino da qualche giorno si sia allontanato da Udine, per ignota destinazione, una persona di nobil casato, appartenente ad una delle più cospicue famiglie del nostro Friuli. Pare, sono le voci stesse che lo affermano, che dissesti finanziari abbiano indotto quella persona a prendere una sì decisiva risoluzione.

Incendio. Per causa ritenuta accidentale verso le 10 ant. del 13 corrente in Codroipo si sviluppò un incendio nella casa colonica; proprietà fratelli Moro, abitata dai fratelli Peresan.

Per il pronto soccorso prestato dalla popolazione e dalle Autorità del luogo l'incendio fu limitato alla casa dei signori Moro, la quale rovinò in gran parte, vi perirono nove pecore, un asino ed una vitella, e andò distrutto parecchio foraggio.

Altro incendio. Verso le 2 pom. dei 13 corr. si sviluppò il fuoco nel sottoscala della casa al n. 67 in Comune di Pasian di Prato. Nel sottoscala si trovava certa quantità di materie infiammabili, e perciò il fuoco minacciò di riuscire disastroso investendo tutta la scala esterna fatta di legno.

Tuttavia mercè il pronto soccorso prestato dalla popolazione si ottenne di estinguere presto l'incendio, che causò un danno di poco rilievo.

Pitoritto Giacomo, proprietario della casa, trovavasi a lavorare dietro la galetta unitamente alle figlie Maria, Anna e Teresa e a due bambine, sue nipoti, e per uscire doveva passare per la scala già investita dalle flamme. Si fecero perciò coraggio le due bambine furono calate da una finestra dalla parte opposta e gli altri discesero per la scala attraverso le flamme.

Solamente Pitoritto Giacomo e la figlia Teresa riportarono delle scottature, leggere però, alla faccia ed al braccio sinistro.

Non si conosce la causa dell'incendio.

Poteva succeder peggio. Sabato l'una pomeridiana due distinti [...] della nostra città transitavano piazza Vittorio Emanuele in cale[...] cavallo scivolando stramazzò a [...] rompendo le stanghe, però il c[...] rimase illeso, e i suddetti signori [...] vettero scendere e continuare la [...] a piedi.

Chiave rinvenuta. E' stata rin[...] sabato nel Circo equestre una p[...] chiave. Quella persona che sa di [...] perduta, può ricuperarla rivolg[...] alla Direzione di questo giornale.

Amministrazione delle Poste. [...] sunto delle operazioni delle Cas[...] stali di risparmio a tutto il m[...] aprile 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del precedente N. 1,0[...]
Libretti emessi nel mese di marzo » [...]

N. 1.11[...]
Libr. estinti nel mese stesso » [...]

Rimanenza N. 1.10[...]

Credito dei depositanti in fine del precedente L. 159,102[...]
Depositi del mese di aprile » 10,742[...]

L. 169,845[...]
Rimborsi del mese stesso » 10,718[...]

Rimanenza L. 159,127[...]

Pel trasporto dei liquidi Non s[...] ammesse, in servizio cumulativo [...] poste austriache, le spedizioni di [...] o di qualsiasi altro liquido se no[...] dizionate in modo da escludere [...] possibile pericolo di spandimento [...] rottura durante il trasporto o ne[...] guimento delle operazioni di ca[...] scarico.

Saranno pertanto rifiutate tutte [...] spedizioni composte di liquidi co[...] in fiaschi, bottiglie, ecc., non per[...] mente turati od il cui collo spo[...] dall'imballaggio.

Così avverte la direzione dell'es[...] delle S. F. A. I.

Modificazione di tariffa. La [...] prontuario attivatasi il 14 agosto [...] pei trasporti a grande velocità f[...] talia e l'Austria Ungheria, sarà [...] gata a cominciare dal 1° luglio p[...] mo e, dalla stessa data, tanto i [...] detti trasporti a grande velocità, [...] quelli a piccola velocità, fra l'I[...] l'Austria-Ungheria, eseguibili da fe[...] a ferrovia, saranno soggetti, in [...] al percorso italiano, alle tariffe [...] dizioni allegate alla legge n. 3048 [...] 3ª del 27 aprile p. p., escluse be[...] le tariffe locali.

Pacchi postali. A partire dal 1 [...] p. v., la Spagna farà parte degli [...] che hanno aderito alle disposizio[...] Convenzione di Parigi del 3 nov[...] 1880, relativa ai pacchi postali.

Pegli artisti. L'annuale Espo[...] artistica presso la R. Accademia [...] lano (Palazzo di Brera) sarà ape[...] giorno 29 agosto p. v. e verrà [...] nel successivo settembre giorno [...] termine per la consegna delle no[...] è fissato per il giorno 5 agosto [...] e l'ultimo termine definitivo per [...] segna delle opere è stabilito col [...] 11 stesso mese. Il relativo regola[...] e le stampiglie per notifica, ecc. s[...] spediti da questa R. Accademia [...] chiedenti.

Divieto d'importazione. Il Co[...] Federale ha assolutamente proib[...] introduzione ed il transito delle [...] la Svizzera: anche l'introduzio[...] vegetali in genere è vietata, se l[...] dizione stessa non è scortata [...] speciale permesso rilasciato dal [...] glio Federale medesimo. Il divie[...] importazione del bestiame ad [...] fessa nel Tirolo, che per ordina[...] l'i. r. governo austriaco era li[...] alle sole provenienze dal Veneto [...] venne esteso a tutte le provinc[...] liane.

Concerto d'addio. Questa sera [...] sala del primo piano del Teat[...] nerva, la gentile signorina L. M[...] darà un concerto d'addio al pu[...] udinese che tanto la festeggiò nel [...] suo soggiorno fra noi. Speriamo [...] che questo concerto sia non d[...] ma un: *arrivederci*.

Nel programma è stampato che ne[...] dei *Gioielli* la Mancini è accompag[...] piano dalla signora Montico-Verz[...] vece sarà accompagnata dalla m[...] signora Ravaioli.

Circo equestre. Sabato e do[...] folla al circo equestre. Marco p[...] e l'ammaestratore fu vivament[...] plaudito.

Oggi terz'ultima rappresenta[...] chi ha tempo non aspetti tempo.

Soluzioni di sementi per l'imprativimento di terreni sterili. — Il sig. Groppotti annunoia nel *Tagliamento* di avere da ultimo impratito, alcuni dei terreni della vasta plaga sovrastante a Pordenone nei dintorni di San Quirino come segue e con buon frutto.

« Parlo di terreni calcari - gerrivi - sabbiosi e anche dei più infimi della nostra plaga al disopra di Pordenone fino ai monti. Da diversi anni mi occupo a far prove con diverse sementi di prato e sono riuscito a formare una ventina di campi di prati stabili con sementi da me fatte raccogliere nelle nostre lande dei *magredi*, continaia di campi di terreno sassoso di nessun prodotto. Queste erbe che sono il *Lolium Italicum*, l'*Adropogon*, il *Grylus*, *edisarum*, il *Lotus corniculatus* e l'*Oleus Lanatus*; allignano in mezzo alle ghiaie, verdeggianti che paiono state concimate e anaffiate.

Con queste sementi, da quattro anni ho ridotto una ventina di campi a prato e li porterò a quaranta nel venturo autunno, e con tali foraggi ho potuto aumentare il numero delle bestie bovine nelle stalle con aumento di concime, carne e latte.

Volete sapere in quali campi feci questi prati? Nei più magri e gerrivi che non davano la rendita per pagare le imposte. Volete sapere quanto costa formare uno di questi campi a prato che dia almeno un 50 quintali di eccellente foraggio al campo, l'anno dopo la semina? La spesa si limita al costo di chil. 50 di semente per campo, una aratura ed una erpicatura, concime *niente*.

Questo foraggio si sfalcia alla metà di maggio; si ottiene anche un mezzo secondo sfalcio e un eccellente pascolo pel bovino (per le pecore è dannoso verde).

Nel corrente anno ne tenni dieci campi per ridurli a semente, e li farò sfalciare circa ai 20 o 25 del corrente mese. I signori agricoltori che desiderassero accertarsi coi propri occhi della verità di questi *miracolosi* prati, vengano in S. Quirino di Pordenone prima dello sfalcio, chè, ove lo desiderino, potrò anche fornirli di un poco di semente miscuglio, limitandomi nel prezzo al valore del fieno che avrei ricavato avendolo a suo tempo. I due prati che lasciai per semente, contano quattro anni da che son stati seminati da me senza mai averli concimati.

Torno adunque a ripetere pel bene di tutti gli agricoltori: questi prati si possono fare in qualsiasi terreno asciutto anche argilloso, da preferirsi però il calcare gerrivo o sabbioso, perchè quanto più la stagione va asciutta, tanto più prodotto si ottiene.»

Questo fatto è degno di osservazione e d'imitazione e di essere anche da altri sperimentato, perchè non sarebbe di certo piccola cosa cosa il poter ottenere in quella landa 50 quintali di fieno per campo. L'idea di fare la selezione delle erbe buone che crescono anche in terreni dove non vi sono buoni prati da noi più volte indicata specialmente per i terreni paludosi, fu trovata utile anche per quella landa, ed imitata da molti potrà accrescere anche colà il numero dei bestiami e dare concimi per gli altri campi. Dunque merita di essere considerata. V.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 7 al 13 giugno 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	8	
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Ernesta Colavitti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Giovanna Buzzi di Giovanni d'anni 23 setaiuola — Teresa Grill-Osterman fu Carlo d'anni 65 casalinga — Emilia Buiatti di Alessandro d'anni 1 mesi 3 — Giuseppe Zuliani fu Girolamo di mesi 4 — Antonio Bruniera fu Giacomo d'anni 51 usciere di Pretura — Santa Degano di Gio Batta di mesi 2 — Ida Modesti di Giovanni di mesi 1 — Arturo Marignani di Antonio di mesi 2 — Catterina Greatti di Gio Batta di giorni 8 — Giov. Batt. Bertoli fu Bruscone d'anni 86 mediatore — Anna Moro fu Nicolò d'anni 58 cucitrice — Martino Dorta di Romano di giorni 10 — Maria Cecoui di Pietro di anni 3.

Morti nell'Ospitale civile.

Amelia Zendadi di giorni 25 — Pietro Simeoni fu Gio Batta d'anni 20 guardia doganale — Antonio Zucchetti di giorni 23 — Eugenio Mattiussi di Pietro di anni 20 agricoltore — Luigi Bomben fu Santo d'anni 1 — Angelina Zartinelli di mesi 1.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giovanni Contini di Pietro soldato nel 40° Fanteria — Angelo Zanini fu Carlo d'anni 21 soldato id. — Giuseppe Miliziani di Gerlando d'anni 23 soldato id. — Ernesto Ghizzoni fu Giuseppe d'anni 21 soldato id.

Totale n. 24

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Tonetti agricoltore con Maria Vuattolo contadina — Giov. Batt. Troiani tipografo con Amalia Feruglio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Antonio Bolzicco agricoltore con Luigia Sturam contadina — Domenico Moreale agricoltore con Maria Gondola contadina — Luigi Ultimar trattore con Anna Marini casalinga.

Anniversario.

Ecco come un nostro vecchio amico celebra l'anniversario del settantasettesimo anno:

L'anno settantasette al nulla in seno
Oggi dilegua come spuma in onda,
La vigoria di mie membra vien meno,
Ma ancor la mente è di pensier feconda.

Oggi mi sento tra miei cari appieno
Felice, e un gaudio ineffabil m'innonda,
Simile al ciel, splende oggi sereno,
Sembra che il loro al mio gaudio risponda.

A' miei cognati ed alle buone suore,
Nella patria Tergeste e in riva al Sile,
Mando il saluto del fraterno amore.

E a tutti quanti i miei più cari amici,
Cui plasma affetto l'animo gentile,
Auguro, come i miei, giorni felici.

Milano, 4 giugno 1885.

VINCENZO DE-CASTRO.

Un libro del padre Curci sul socialismo.

Nei telegrammi da Roma è fatta parola di un nuovo libro del padre Curci che s'intitola precisamente « Di un socialismo cristiano nella questione operaia e nel conserto selvaggio dei moderni Stati civili ».

Il Curci muove dal principio che il cristianesimo mentre in tutti i rapporti della vita civile ebbe effetti sociali maravigliosi, invece pel lato economico, quanto alla condizione sociale ha lasciato presso a poco, grandissima parte della società cristiana nei termini stessi in cui era al tempo del paganesimo. Il Curci vuole dimostrare che la principalissima cagione dell'immenso disordine in cui si dibattono le moderne generazioni risiede in ciò che la scienza economica nelle sue deduzioni e la politica attiva nei suoi provvedimenti hanno escluso dal loro calcoli la *colpa adamitica* e la *vita eterna*, la qual cosa, dice il Curci, equivaleva a mettere da parte Gesù Cristo come *riparatore* e come *rimuneratore*.

E' curiosa la conclusione del manifesto del Curci:

« Questo libro viene ad urtare interessi, universalmente riputati legittimi, e quindi non potrà piacere al fiore delle classi elevate, per tanti titoli rispettabile e che egli (l'autore) sinceramente rispetta. Dall'altra parte gli oltre a 10 milioni di lavoratori *giornalieri*, artigiani o campestri (non se ne raccolgono meno dall'*Annuario Statistico italiano* del 1884), dei quali l'A. principalmente si occupa, attesa la grande loro abbietezza, non sono in grado non che di aiutarsi da sè, ma nè tampoco di conoscere il piccolo servigio, che altri ha loro voluto rendere. Con tutto ciò, anzi appunto per ciò egli è più contento di averlo reso; perchè, con tutte le imperfezioni occorsevi per la sua incapacità, e con tutti gli scontenti destatine per la sua importunità, egli è sicurissimo, che, del servigio per sè stesso, sarà molto contento G. Cristo, il padre, l'amico degli indigenti: indigente anch'esso che, nel breve suo pellegrinaggio terreno, non volle avere di proprio neppure un giaciglio, ove reclinare il capo affaticato ».

Molto probabilmente questo libro del Curci farà scandalizzare per l'arditezza di certe idee... il Vaticano, ma pei sociologhi non legati da pregiudizi e da restrizioni dogmatiche o da idealismi, rispettabili, ma in contrasto colle tendenze positive della scienza moderna — crediamo che difficilmente potrà avere serio valore come difficilmente potrà portare nuova luce sulla gravissima questione che tratta.

(Corr. della Sera).

FATTI VARII

Una focaccia nuziale gigantesca. E' noto universalmente l'uso inglese: non si celebra un matrimonio, ricco o povero senza che la mensa nuziale non sia rallegrata da una focaccia, di cui si mangia una parte a tavola, e il resto è distribuito ai parenti e agli amici, come da noi si regalano i confetti, con la differenza che i pezzetti della focaccia vengono conservati come reliquie.

La principessa Beatrice, ultimogenita della regina Vittoria, andando sposa al principe di Battenberg, avrà naturalmente la sua focaccia anche lei. Questo dolce figurerà in testa ai più meravigliosi lavori di pasticceria che siano mai stati visti in simili occasioni.

Sono tre focaccie o pasticci, uno sovrapposto all'altro. Il primo, fatto a guisa di cupola, è sormontato da figure di Cupido di zucchero e da un vaso contenente fiori simbolici. Il secondo è circondato da gelsomini, rose, edera, anche questo di zucchero.

La focaccia che serve di base è circondata di stemmi dello sposo e della sposa. Il tutto pesa circa 100 chilogrammi e sarà collocato in un'enorme guantiera con piedistallo d'oro, adorno di edera e di gigli e fatto apposta.

Per i naviganti. Fu acceso il fanale sul faro di scoperta di Punta Maestra, sponda sinistra del Po di Pila, presso alla spiaggia marina. Il fanale è a luce bianca con splendori ogni minuto nel modo seguente: Luce per 13 secondi, ecclissi per 47 secondi. Le ecclissi non appaiono complete che a 10 miglia di distanza: dentro questo limite esse presentano un leggero ravvivamento di luce verso i 3/4 del loro periodo di durata. Visibilità miglia 16. Apparato diottrico, ossia con lenti del 2° ordine.

TELEGRAMMI

Parigi 14. Grande premio di Longchamd: Paradox cavallo inglese vinse il primo premio, Relistant cavallo francese il secondo, Presentimens cavallo francese il terzo.

Baku 14. Un impiegato sulla strada morì. L'assassino è ignoto.

Berlino 14. Il principe Federico Carlo fu colpito di apoplessia e con sintomi di emiplegia.

Firenze 14. I funerali di Mantellini riuscirono solenni. Vi intervennero tutte le autorità.

Parigi 14. Il Pel, accusato di parecchi avvelenamenti, fu condannato a morte.

— Un dispaccio da Tunisi annunzia che il presidente di quel Tribunale ha fatto visita, in forma solenne, al console d'Italia.

Roma 14. Commentasi la polemica vivace fra il *Popolo Romano* e la *Perseveranza*.

Ogni voce di crisi ministeriale anche parziale prima delle vacanze non acquista alcun credito.

Roma 14. Il ristabilimento dello scrutinio di circondario incontra favore da ogni parte della Camera.

Vennero arrestati alcuni individui sospettati di aver commesso l'aggressione di Viterbo.

Canea 14. Venne concluso un accordo definitivo fra il governatore e i delegati cristiani. L'assemblea riprenderà oggi stesso i suoi lavori. La tranquillità dell'isola è assicurata.

Madrid 14. Ieri qui sei casi di cholera. Nel gran sobborgo di Valenza dieci. Furonvi parecchi casi nella provincia di Castellon. Secondo i calcoli ufficiali l'80 0/0 degli attaccati muore.

Costantinopoli 14. Il *Phare du Bosphore* ha da Salonicco 12 corr.: Una banda di 80 bulgari passò la frontiera. Fu completamente battuta fra Strumitza e Demicapou. Trenta bulgari rimasero uccisi, fra i quali il colonnello russo Kalnikow, e parecchi rimasero prigionieri fra i quali un Cavas del consolato russo a Monastir. Venne sequestrata una corrispondenza come promettente.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 giugno.

Venezia	7	23	73	20	8
Bari	58	18	38	7	65
Firenze	40	77	19	70	88
Milano	44	73	5	13	69
Napoli	40	10	65	50	33
Palermo	64	71	19	77	45
Roma	88	65	50	19	67
Torino	85	9	17	80	10

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Stagione 1885 — Maggio-Ottobre

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

è aperto il

GRANDE STABILIMENTO BAGNI DEL LIDO (già Fisola)

premiato con medaglia d'oro dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, all'Esposizione internazionale balneologica di Francoforte s|m ed a quella Generale di Torino.

500 Camerini da bagno

Gabinetti per cure con l'acqua marina polverizzata e con l'aria compressa e rarefatta.

Spiaggia sicurissima preferibile ad ogni altra

Delisioso soggiorno raccomandato dai più illustri medici.

Alloggi in Chalets vicinissimi al mare.

Caffè Ristoratore di primo ordine con grande Terrazza sul mare. Uffici di Posta - Telegrafo - Servizio continuo di batelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) - Tramways a cavalli.

Concerti quotidiani nello Stabilimento.

Trattenimenti speciali per bambini e spettacoli nel Teatro.

Tariffe cumulative per trasporti e bagno. A richiesta s'inviano programmi e tariffe. 83

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo,*** via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo,*** via Brofferio, casa propria. 38

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine„ al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione .	da L. 16 a 35	Sacch. orleans neri e colorati	da L. 8 a 15
Vestiti completi stoffe operate	» 18 » 50	Veste da viaggio tela ed alpagas	» 12 » 20
» » sopra misura	» 35 » 120	Vestiti completi di tela . .	» 12 » 18

Costumini fantasia per bambini

☛ **Prezzi fissi - Pronta cassa** ☚

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 18 Giugno il vap.	**Sirio**	Partirà il 18 Luglio il vap.	**Regina**
» 2 Luglio »	**Reg. Margherita**	» 2 Agosto »	**Perseo**
» 3 » »	**Sud-America**	» 3 » »	**Napoli**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci